



Il rapporto Ismu
In aumento i migranti che vivono in Italia
Sono il 10% dei lavoratori
 di **Alessandra Coppola**

I migranti arrivano dal mare. Era evidente dalla contabilità degli sbarchi (213 mila nel biennio 2013-2014; 143 mila nel 2015 fino al 20 novembre), lo certifica il nuovo rapporto della Fondazione **Ismu**. Se si registra un aumento della presenza straniera in Italia, allora — fino a 5,8 milioni, il 9,5 per cento della popolazione totale — è per gli approdi attraverso il Mediterraneo. Che, però, già quest'anno sono calati e con l'«apertura» della rotta balcanica sono destinati a diminuire. Delle donne, uomini e bambini arrivati in barca, soltanto una minoranza ha presentato richiesta di protezione internazionale in Italia, la maggioranza ha continuato il viaggio oltre le Alpi. Anche questo dato viene confermato dal dossier: 65 mila domande d'asilo nel 2014; 61.545 tra il 1° gennaio e il 10 ottobre 2015. Di tutti i moduli inoltrati, si stima che il 50 per cento sarà accolto. Significa, comunque, che in Italia la presenza di titolari dello status di rifugiato è destinata a crescere. A fronte di un sistema finora abituato a cifre più piccole, dunque bisognoso di urgente revisione. La crescita complessiva degli stranieri in Italia resta contenuta (più 2,7 per cento rispetto all'anno precedente) a causa della crisi: continuano a diminuire gli ingressi per motivi di lavoro, meno 84 per cento dal 2010. Cresce, però, la cifra degli occupati stranieri, che arrivano al 10 per cento di tutti i lavoratori italiani. Fenomeno che coincide con il calo nella qualità degli impieghi offerti: soltanto gli immigrati li accettano. E quattro su dieci guadagnano meno di 800 euro al mese.

«Le due mosse del governo per colmare il gap digitale»

Il consigliere del premier Nannicini: banda ultralarga e più mercato

Colmare il gap digitale che vede l'Italia in coda ai Paesi più avanzati non è solo una sfida culturale, ma «ora è anche una priorità del governo». Una presa di posizione forte quella assunta ieri da Tommaso Nannicini, consigliere economico del premier Matteo Renzi e docente alla Bocconi di Milano. L'occasione è stata l'evento di chiusura di «Italia digitale», il progetto del *Corriere della Sera* al quale hanno aderito come *main partner* Tim, Toyota e UniCredit.

Due le linee di azione per vincere la scommessa: portare

avanti la strategia per la banda ultralarga, che prevede entro il 2020 la copertura per l'85 per cento della popolazione con almeno 100 mbps di connettività, e «impegnare il settore pubblico nell'essere volano di occasioni imprenditoriali», continua Nannicini. Le capacità ci sono: «Non sfruttare sa-

Sul palco
 Marco Mengoni, 26 anni, ieri a Milano sul palco di «Italia digitale». Il cantante è stato premiato dal garante dell'infanzia come personaggio con il maggior «sentiment positivo»



rebbe come vivere negli anni '70 seduti su un barile di petrolio senza utilizzarlo», conclude. A portare l'esempio sul palco, come in una piazza digitale, sono Sofia Viscardi e Daniele Doesn't Matter, giovani *youtuber* che nella Rete hanno trovato fortuna e lavoro. In gioco c'è un salto di qualità

tecnologico e di etica pubblica. «La digitalizzazione è una svolta nella conoscenza. Milano può (e deve) prendere esempio da Berlino capitale europea delle startup», sottolinea Paolo Fiorentino, vicedirettore UniCredit. L'attitudine digitale non è solo questione di strumenti, «ma prevede un

cambio di cultura. Pensate cosa potrebbero fare le stampanti 3D nelle scuole», aggiunge il sociologo Derrick De Kerckhove. A fronte di una regione Campania che ha un indice di penetrazione digitale maggiore della Germania, «il 35 per cento degli italiani non usa Internet non ritenendosi all'altezza o definendolo inutile», riflette Simone Battiferri, direttore business Tim.

Chi utilizza le tecnologie senza paura è Marco Mengoni. Il cantante, premiato dal garante dell'infanzia per il «sentiment positivo» verso la Rete, conclude: «Sono fiducioso: siamo un Paese antico, diesel, dobbiamo solo carburare».

Silvia Morosi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

